



USB - Area Stampa

---

## Busitalia Sita Nord Umbria, il 1° marzo 24 ore di sciopero per la sicurezza, i diritti, la dignità



Perugia, 22/02/2021

Si torna a parlare di una nuova attivazione del fondo di solidarietà (cassa integrazione) per gli autoferrotranvieri della Regione Umbria. Regione e aziende del Tpl, dopo aver ampiamente sfruttato a proprio vantaggio la fase pandemica utilizzando i finanziamenti del Fondo Nazionale Trasporti per risanare i debiti della storica malagestione del settore, tornano a concertare con le solite organizzazioni sindacali la possibilità di replicare una vile manovra economica ai danni di lavoratori e cittadini.

Fare “cassa” lasciando i lavoratori senza stipendio e cancellando il servizio di trasporto in molte zone della regione sembra essere il grande business del momento; ancora una volta vedremo i lavoratori con enormi perdite di denaro, gestioni clientelari della cassa integrazione con l'avallo dei sindacati firmatari, che invece di tutelare i lavoratori sono preoccupati a tutelare il nuovo tandem economico Regione-aziende.

L'Unione Sindacale di Base, Lavoro Privato rilancia la mobilitazione dei lavoratori e il 1° marzo proclama uno sciopero di 24 ore nella società Busitalia Sita Nord Regione Umbria.

**Stesso lavoro stesso salario** Scioperiamo perché sia data dignità a tutti i lavoratori; vogliamo che siano eliminate le logiche con le quali si costruiscono fasce di lavoratori penalizzati economicamente e/o da carichi di lavoro.

**Restituire il maltolto** Scioperiamo perché venga ricalcolato l'assegno ad personam (il cosiddetto "zainetto"), un vergognoso accordo sindacale (sottoscritto dai soliti...) attraverso il quale nel passaggio da Umbria Mobilità a Busitalia, i lavoratori vengono derubati di una quota pari a uno stipendio in ragione d'anno.

**Il grande "affare" sulla pandemia** Scioperiamo perché venga versata la quota mancante e fino al raggiungimento del 100% dello stipendio nel periodo al fondo di Solidarietà (Cassa Integrazione); le aziende hanno a loro disposizione il 100% della quota del Fondo Nazionale Trasporti e, questo, nonostante l'aver svolto solo il 30% del servizio risparmiando sui mezzi, rimasti fermi, e sui salari che sono andati in carico al fondo di solidarietà.

**Nessun investimento sulla sicurezza** Scioperiamo perché la sicurezza non si ottiene senza investimenti; va garantita più sicurezza ai lavoratori e cittadini. È essenziale che l'azienda esegua i tamponi molecolari ai propri dipendenti, garantisca la sanificazione dei mezzi e distribuisca adeguati e certificati dispositivi di protezione ai lavoratori tutti.

**Riduzione dell'orario di lavoro** Scioperiamo per la mancanza di sicurezza dovuta ai carichi di lavoro, allo stress quotidiano principale causa di incidenti. Vanno elaborati turni meno gravosi che tengano conto del disagio e pericolo che ricade sui lavoratori.

**IL 1° MARZO SCIOPERIAMO COMPATTI PER RESTITUIRE DIRITTI E DIGNITÀ AI LAVORATORI**

**USB Lavoro Privato Umbria**